

Per gli operatori sanitari, perché nella fede si impegnino a promuovere e a difendere la vita, preghiamo. **R.**

Per gli anziani e per coloro che sono provati dalla malattia, perché sappiano vivere le loro sofferenze come partecipazione alla croce di Cristo, preghiamo. **R.**

Perché lo Spirito infonda in coloro che sono nel lutto per la perdita di una persona cara la consolazione di Dio e la speranza della vita eterna, preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con

gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE (Gv 11,26)

“Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno”, dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi della settimana

- ◆ **Tutti i dati per contattare la Parrocchia si trovano nell' intestazione in alto nella prima pagina di questo foglietto.**
- ◆ **Le attività della Parrocchia, tranne la Caritas, in questo periodo sono sospese.**
- ◆ **Si ricorda che si può chiedere ai sacerdoti, sia la Santa Comunione al di fuori della Messa, come anche la Confessione, rispettando le vigenti norme di sicurezza. Inoltre, considerando le attuali restrizioni di libera circolazione, vale per tutti la possibilità di un atto di perfetta contrizione per il perdono dei peccati e Comunione spirituale. (Dettagli nella lettera del Vescovo ai fedeli datata 11/03/20).**
- ◆ **Chi necessitasse di qualsiasi aiuto, sia spirituale che materiale nelle condizioni in cui ci troviamo, contatti subito i sacerdoti!**
- ◆ **Si chiede di comunicare al parroco i battesimi da celebrare per la Pasqua o nel tempo pasquale.**
- ◆ **Vita Nuova è disponibile gratuitamente nella versione digitale attraverso il link dedicato sul sito ufficiale della Diocesi: <https://www.diocesi.trieste.it>**
- ◆ **Ricordiamoci di dare un'occhiata alle pubblicazioni pre-matrimoniali nella bacheca interna a destra. Chi avesse qualche perplessità in merito, è obbligato a comunicarle al parroco.**
- ◆ **Attività estive della Parrocchia:**
 - **Grest:** 15/06-3/07 in Parrocchia
 - **Campo ACR:** 19-26/07 a Camporosso
 - **ACG Piccoli:** 27/07-03/08
 - **ACG Grandi:** 8-15/08 a Roma con servizio presso le Missionarie della Carità
 - **Gruppo Famiglie:** 22-29/08 a Radstadt in Austria

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859

Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Parrocchia di San Gerolamo



**Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste**
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

**V DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)
29 marzo 2020**

In questa V domenica di Quaresima il vangelo secondo Giovanni ci offre un episodio di grande insegnamento per i momenti di disorientamento che stiamo vivendo. Lazzaro, il fratello di Marta e Maria, è malato. Gesù venne a sapere dell'infermità del suo amico e decise di andare a trovarlo. In realtà Egli sapeva che Lazzaro era già morto e lo disse ai discepoli che lo accompagnavano. All'udire questo essi si sentirono smarriti e Tommaso disse: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Per loro ormai la morte aveva trionfato e forse si domandavano perché era successo. Nella casa di Betania, dove molti erano andati per consolare le sorelle del morto, Marta, andandogli incontro, disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Poi si svolge tra Gesù e Marta un dialogo, in cui le parole centrali sono quelle del Salvatore: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». La risposta di Marta è la professione di fede più bella che possiamo immaginare: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù commosso per la fine dell'amico compie il miracolo di risuscitare Lazzaro, il segno salvifico che fece che molti dei presenti credessero in Lui. Che cosa vuole dire a noi oggi il Signore? Ricordiamo che nell'episodio della tempesta di mare sedata quando tutto sembrava perduto per i discepoli che erano con lui nella barca e dicevano al Signore «Maestro, non t'importa che siamo perduti?» egli rispose «Perché avete paura? Non avete ancora fede?» (Mc 4, 35-41). Nello sgomento nello smarrimento e nella paura che soffriamo per quello che succede in questi giorni Gesù ci mostra il cammino: non abbattersi, non guardare in basso ma cercare il suo volto sapendo che più in là di ogni male Egli è la risurrezione e la vita. Oggi anche a noi domanda «Credi questo?».

ANTIFONA D'INGRESSO

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa. (Sal 43,1-2)

ATTO PENITENZIALE

Signore, non crediamo veramente alla realtà della risurrezione della carne.

Abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Cristo, tu ci hai donato la vita e noi dissipiamo i nostri giorni in faccende di poco conto.

Abbi pietà di noi. **Cristo pietà.**

Signore, ci siamo rassegnati all'evidenza della morte e non ricerchiamo più la potenza del tuo amore.

Abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

COLLETTA

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (*Ez 37,12-14*)

Dal primo libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 129*)

Rit: Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. **R.**

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. **R.**

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora. **R.**

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **R.**

SECONDA LETTURA (*Rm 8,8-11*)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la

vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (*Gv 11,25,26*)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (*Gv 11,1-45*)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppio in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di

essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore. **Lode a Te o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente, di là verrà a giudicare i vivi ed i morti.

Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre di accogliere le nostre preghiere, e soprattutto chiediamogli di educare e rendere sempre più piena e radicale la nostra fede, affinché possiamo vivere da cristiani, uomini e donne redenti dal Cristo.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Perché la Chiesa non si stanchi di annunciare al mondo il valore unico ed insostituibile di ogni persona agli occhi di Dio, preghiamo. **R.**